MADRE DELLA SPERANZA

Parrocchia San Bartolomeo - Bornato

Feste Quinquennali della Madonna della Zucchella

13 - 21 settembre 2025

PROGRAMMA

Sabato 13 settembre
Ore 19:30 - Processione con l'immagine della Madonna dal Santuario della Zucchella alla Chiesa
Ore 20:30 - Santa Messa, presieduta dal vescovo di Brescia, Mons. Pierantonio Tremolada

Domenica 14
Sante Messe con orario festivo e con predicazione dei Padri
Ore 15:00 - Consacrazione dei bambini 0-6 anni
Ore 16:00 - Santo Rosario

Giorni feriali da lunedì 15 a venerdì 19
Ore 9:00 - Santa Messa con predicazione
Ore 16:00 - Santo Rosario
Ore 20:30 - Incontro per determinate categorie di persone e Statio Mariana per tutta la comunità
Giovedì - S. Messa con i sacerdoti nativi di Bornato e con i sacerdoti che vi hanno prestato servizio
Durante la giornata visita dei Padri nelle case

Sabato 20
Ore 15:00 - Santo Rosario
Ore 15:30 - Santa Messa con i malati ed unzione degli infermi
Ore 20:30 - Presentazione della nuova porta del Santuario ad opera di Bergomi con musiche, letture spirituali e canti mariani.

Domenica 21
S. Messe con orario festivo e con predicazione dei Padri
Ore 16:00 - Santo Rosario
Ore 19:30 - Santa Messa presieduta dal Card. Bagnasco e processione conclusiva con l'immagine della Madonna dalla Chiesa al Santuario della Zucchella e benedizione della porta del santuario.

ADDOBBI e SEGNI

Come da tradizione, si consiglia di addobbare esternamente le case e le vie del paese con rose bianche e azzurre, i colori mariani per eccellenza; ogni famiglia può utilizzare il modello di rose che preferisce, anche riutilizzando gli addobbi delle Feste Quinquennali precedenti.
Per chi avesse bisogno di rose, è possibile prenotare il materiale presso l'Ufficio Parrocchiale, preferibilmente il venerdì mattina dalle ore 9:00 alle ore 11:30, fino al 30 giugno 2025, versando una quota per coprire i costi di realizzazione (1,00 € per n° 4 rose).
È stato predisposto anche un segno specifico per questa edizione delle Feste Quinquennali: una lanterna con un cero da accendere, ornata da simboli che ricordano il tema delle Feste, la Madonna della Zucchella e l'anno giubilare "Pellegrini di Speranza", che stiamo vivendo *(un'anteprima in seconda pagina)*. La lanterna rappresenta una guida sicura, un punto di riferimento nel cammino della vita, specialmente nei momenti di oscurità e incertezza. La luce accesa è il segno della fede, dell'amore e della speranza che Maria porta ai credenti: essa illumina il cammino, riscalda il cuore e offre conforto nelle difficoltà. La lanterna con la luce accesa diventa quindi un emblema di speranza e fiducia, un invito a non lasciarsi sopraffare dalle tenebre, ma a seguire la luce della fede, sostenuti dalla presenza materna di Maria.
Poiché la lanterna viene preparata con simboli appositamente realizzati, è necessario effettuare la prenotazione presso le incaricate della distribuzione del bollettino o l'Ufficio Parrocchiale, versando l'offerta 15,00 €. Una volta preparate le lanterne, verrà data apposita comunicazione e sarà possibile ritirarle in Parrocchia, consegnando il tagliando rilasciato al momento della prenotazione.
Presso l'Ufficio Parrocchiale sarà, inoltre, possibile reperire nastri bianchi e azzurri per preparare in autonomia le rose e ceri bianchi e azzurri per decorare le abitazioni, soprattutto per le vie in cui passa la processione con la venerata effigie della Madonna della Zucchella.
Al termine delle Feste Quinquennali verrà consegnato a tutte le famiglie un ricordo: una calamita con l'immagine della Madonna della Zucchella.
Oltre alla predisposizione dei i segni esteriori, siamo invitati anche a prepararci spiritualmente, in particolare con la recita del Santo Rosario.

Durante la settimana delle Feste Quinquennali verranno realizzata una mostra con l'esposizione di fotografie delle precedenti Feste Quinquennali e di statuette di Maria Bambina, che tradizionalmente erano un tempo presenti in molte abitazioni. È possibile segnalare all'Ufficio Parrocchiale la disponibilità di tali materiali.

i RESTAURI

In vista delle Feste Quinquennali, l'architetto Alberto Lancini, su incarico del Consiglio Parrocchiale per gli Affari Economici, ha predisposto un progetto di intervento che prevede la pulizia e il restauro delle superfici esterne del Santuario della Madonna della Zucchella, il ripristino di alcune parti interne deteriorate e la sostituzione delle porte.
Nel corso degli ultimi decenni, la facciata del Santuario ha subito diverse modifiche, tra cui l'applicazione di una pittura rosa che ha alterato l'aspetto originario dell'edificio. Ora, a seguito di attente analisi, si procederà con la rimozione della tinta e con un accurato lavoro di pulizia e restauro per riportare alla luce le cromie originali, risalenti agli anni '40 del secolo scorso. L'intervento sarà completato con la pulizia e il restauro dei manufatti lapidei presenti sulla facciata – come portali, davanzali e cornici delle finestre – contribuendo a valorizzare ulteriormente l'estetica dell'intero complesso. Tra gli elementi meno coerenti con il valore storico e architettonico del Santuario spiccano le attuali porte in ferro, di fattura quasi industriale, che non valorizzano la singolarità dell'edificio e il contesto che lo circonda. Per questo, uno degli interventi più significativi del progetto è proprio la sostituzione della porta d'ingresso con un manufatto artistico di grande valore simbolico e spirituale. Il nuovo serramento, delle stesse dimensioni dell'attuale, sarà rivestito con lastre in ottone lavorate artigianalmente e trattate con una patinatura nei toni del verde e del bruno, per armonizzarsi con le formelle in bronzo applicate e con il contesto dell'edificio. Le formelle, appositamente ideate dallo scultore Giuseppe Bergomi, offrono una catechesi visiva sul Santuario mariano. In alto, in due formelle saranno raffigurati l'Arcangelo Gabriele e la Madonna nel momento dell'Annunciazione, ossia il momento dell'Incarnazione di Cristo con il sì incondizionato di Maria. In basso, due formelle illustreranno il miracolo dell'acqua donata dalla Madonna, secondo la tradizione popolare, segno della devozione che avvolge questo luogo.
Al centro, le due maniglie saranno modellate a forma di piccole zucche allungate, richiamando simbolicamente il titolo del Santuario. Anche l'interno del Santuario sarà oggetto di alcuni interventi mirati, resi necessari dal progressivo degrado causato principalmente dall'umidità. In particolare, si interverrà sulla struttura lignea con seduta destinata ai celebranti, attualmente danneggiata e in parte compromessa. Questa sarà sostituita con una struttura progettata per integrarsi in modo più armonioso con l'estetica dell'interno. Inoltre, verranno ripristinate le parti murarie e pittoriche interne che, con il passare del tempo, hanno subito fenomeni di sfaldamento, macchie e distacchi, con l'obiettivo di restituire all'ambiente la sua piena dignità e bellezza.
La finalità di questi interventi non è solo quella di restaurare la facciata e sostituire una porta poco adeguata, ma anche di offrire un segno visibile di accoglienza, bellezza e spiritualità. Un segno che unisca fede e arte, e che aiuti la comunità a riscoprire il valore del patrimonio ricevuto, rendendo il Santuario sempre più accogliente per chi cerca un luogo di preghiera e di pace. Gli interventi sono stati autorizzati dalla Soprintendenza, dall'Ufficio amministrativo e dalla commissione Arte sacra della diocesi di Brescia.

La nostra comunità parrocchiale si prepara a vivere le Feste Quinquennali, nell'anno del Giubileo della Speranza, guardando a Maria che è Madre della Speranza.
Papa Francesco ha introdotto questo titolo nelle litanie lauretane del 2020, anno di grande crisi per il mondo. Maria è Madre di Speranza perché dona al mondo il suo figlio Gesù, il Messia inviato da Dio, Principe della Pace; per la sua fede in Dio e nel Suo Figlio; per il suo essere capace di stare vicino al Figlio nel momento del dolore e della morte; per essere donna di preghiera che attende nella preghiera la resurrezione del Figlio e con gli apostoli accoglie il dono dello Spirito Santo.
Siamo desiderosi di vivere queste giornate in onore della Madonna della Zucchella a cui la nostra comunità è molto devota: l'amore per Maria ci vuole aiutare a diventare pellegrini di speranza. Noi sacerdoti insieme al consiglio pastorale ci auguriamo che tutta la comunità parrocchiale sia coinvolta in questo momento di fede e di chiesa: nel programma che abbiamo preparato ci sono proposte per tutti, per grandi e piccoli, per chi lavora e per chi non lavora, per chi può uscire di casa e per chi non può. Tante occasioni per pregare e riflettere, per crescere nella fede, per sentirci chiesa. Inviteremo i fedeli delle altre parrocchie dell'Unità Pastorale a partecipare ai momenti di formazione serale ed alle celebrazioni: auspichiamo che le feste siano occasione per crescere nella comunione con le altre parrocchie dell'unità pastorale. Saremo aiutati dai Padri dell'Opera Famiglia di Nazareth, un piccolo istituto religioso fondato da Padre Igino Silvestrelli a Verona, che ha come attenzione pastorale principale i giovani, le famiglie ed i sacerdoti.
In vista delle feste si sono resi necessari alcuni lavori di sistemazione del Santuario descritti poi dall'Arch. Lancini Alberto: un intervento sulle pareti esterne, il rifacimento delle porte, una ristrutturazione degli interni danneggiati dall'umidità. In particolare, la porta principale avrà una importante connotazione artistica e soprattutto sarà un messaggio di fede per i tanti pellegrini che ogni giorno, passando dal Santuario, si fermano per una preghiera di affidamento a Maria delle proprie speranze.
Maria che appare ad un giovane portando l'acqua ci fa pensare ai nostri fratelli che hanno bisogno di un pozzo a cui attingere per avere quel bene essenziale alla vita fisica, economica e sociale. La parrocchia darà un contributo di 3.000 euro a Suor Gabriella Maranza che opera in Nigeria, ad Alabe, per la costruzione del pozzo.
Ci faremo pellegrini di speranza camminando verso Maria che ci conduce per mano da Gesù; percorreremo le vie della comunità portando a tutti la luce che Maria ci dona; ci faremo pellegrini andando a visitare i malati, portando la benedizione nelle famiglie, incontrando volontari, genitori, ragazzi e giovani, verso i poveri.
Maria ci porterà la Luce, Gesù Cristo, fonte di speranza, che illumina il mondo ed allontana le tenebre del male.

don Mario